

## **Città metropolitana di Bologna**

### **ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO**

L'anno 2020, il giorno quattro Marzo, alle ore 12:30 presso gli uffici della Città metropolitana, il Vicesindaco FAUSTO TINTI, in sostituzione del Sindaco VIRGINIO MEROLA, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, dello statuto della Città metropolitana di Bologna, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del medesimo statuto.

**ATTO N.38 - I.P. 655/2020 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.2.0.0/14/2019**

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Procedimento relativo al Servizio idrico integrato avviato ai sensi dell'art. 158 bis del Dlgs. 152/2006. Approvazione del progetto definitivo 2 "Adeguamento agglomerato di Querciola-Prada" nel Comune di Lizzano in Belvedere. Espressione delle valutazioni della Città metropolitana di Bologna in merito alla conformità dell'intervento con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) ed in merito alla Variante al Piano Regolatore Generale (PRG) del predetto Comune.

# Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale

## Oggetto:

Procedimento relativo al Servizio idrico integrato avviato ai sensi dell'art. 158 bis del Dlgs. 152/2006. Approvazione del progetto definitivo “Adeguamento agglomerato di Querciola-Prada” nel Comune di Lizzano in Belvedere. Espressione delle valutazioni della Città metropolitana di Bologna in merito alla conformità dell'intervento con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) ed in merito alla Variante al Piano Regolatore Generale (PRG) del predetto Comune.

## IL SINDACO METROPOLITANO

### **Decisione:**

1. *Esprime*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna<sup>1</sup>, *le valutazioni di conformità al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) e sulla variante al Piano Regolatore Generale (PRG) comportante modifica alla vigente strumentazione urbanistica del Comune di Lizzano in Belvedere, nell'ambito del procedimento di approvazione del Progetto definitivo “Adeguamento agglomerato di Querciola-Prada”, sulla base delle considerazioni richiamate in dettaglio nella Relazione Istruttoria<sup>2</sup>, predisposta dal Servizio Pianificazione del Territorio della Città metropolitana ed allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), nei termini di seguito indicati in sintesi:*

#### Relativamente alla variante urbanistica al PRG:

“Si chiede al Comune di uniformare la proposta contenuta nella tavola elaborata da Hera alle simbologie previste dal PRG per questo tipo di servizi tecnologici.

Si evidenzia la presenza nell'area di inedificabilità di edifici già esistenti che, nel caso di applicazione della variante, risulterebbero interessati dagli impatti dell'infrastruttura. Si chiede quindi di verificare la compatibilità con tale proposta.”

#### Per quanto concerne la conformità dell'intervento al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP):

“Relativamente ai documenti geologici pubblicati, si ritengono idonee e complete le elaborazioni e verifiche geologiche effettuate ai fini del controllo del rispetto del vincolo sismico e della verifica di compatibilità del progetto con le condizioni di

---

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 del vigente Statuto dell'Ente.

<sup>2</sup> Acquisita in atti con P.G. n. 12391 del 28.02.2020 - Fasc. 8.2.2.2/14/2019.

- pericolosità locale in riferimento agli aspetti geologici e sismici del territorio. Non si ravvisano elementi di incompatibilità del progetto con il PTCP”;
2. esprime inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento, *l'esenzione dell'opera in oggetto dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS)* ai sensi dell'art. 6 comma 12 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.
  3. dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Lizzano in Belvedere e ad ATERSIR, quale Amministrazione procedente ai fini della conclusione del procedimento in esame.

### **Motivazioni:**

Nell'ambito del procedimento in esame l'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, ATERSIR, ha convocato con nota prot. AT/2019/4393 una Conferenza dei servizi, per la data del 30 luglio 2019, in ottemperanza all'art. 158 - bis del D.LGS. n. 152/2006. La norma in esame prevede che i progetti definitivi degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito siano approvati dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tramite convocazione di apposita Conferenza di servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge n. 241/1990. Il progetto definitivo dell'intervento è stato inoltre depositato con avviso di avvenuta pubblicazione sul BURERT n. 286 del 4 settembre 2019. Al termine del periodo di deposito non sono pervenute osservazioni.

Con nota prot. n. 967 del 31.07.2019<sup>3</sup> è stato trasmesso il verbale della prima seduta di Conferenza dei Servizi insieme ai relativi allegati.

Il progetto in esame riguarda la realizzazione di un depuratore, nel Comune di Lizzano in Belvedere, per l'adeguamento dello scarico dell'agglomerato ABO0079 Querciola-Prada ai sensi della DGR 201/2016.

L'obiettivo del progetto consiste nella dismissione del sistema di trattamento attuale ossia una fossa imhoff per consentire il trattamento dei liquami tramite la realizzazione di un nuovo depuratore a biomassa adesa.

Lo schema impiantistico adottato nel progetto definitivo prevede una sezione iniziale composta dai pretrattamenti, una sezione di trattamento biologico a biomassa adesa, scolmatore delle portate > 3Q24, vasca imhoff e una sedimentazione secondaria. L'effluente finale verrà scaricato nel Rio Prado il quale non rientra negli elenchi di acque

---

<sup>3</sup> Acquisita agli atti della Città metropolitana di Bologna con PG n. 47205 del 1.08.2019.

pubbliche della Regione, non risulta pertanto necessaria l'autorizzazione paesaggistica.

A conclusione dei lavori di realizzazione della nuova filiera di trattamento, sarà necessario provvedere alla demolizione della fossa imhoff esistente.

Le proprietà dell'area di intervento sono private, Atersir ha rilasciato ad HERA SpA il nulla osta all'avvio del procedimento espropriativo.

È necessaria una variante urbanistica per modificare la destinazione d'uso dell'area.

Sotto il profilo normativo si richiama l'art. 158 bis, comma 2 del Dlgs. 152/2006, laddove prevede che l'approvazione del progetto definitivo di opere e interventi costituisce variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale.

Il Comune di Lizzano in Belvedere è dotato di Piano Regolatore Generale quale strumento pianificatorio previsto dalla L.R. n. 47/1978.

Rispetto al Piano Regolatore Generale del Comune di Lizzano in Belvedere l'area di intervento ricade in zona agricola.

Nella documentazione pubblicata è presente una proposta cartografica di variante al PRG che individua l'area di realizzazione dell'intervento e il relativo raggio limite di edificabilità di 100 m.

L'art. 3, comma 3 della L.R. 24/2017 consente ai Comuni dotati di Piano Regolatore Generale, predisposto ai sensi della Legge Regionale n. 45/1978, di avviare il procedimento unico di approvazione del PUG entro il termine stabilito dall'art. 3, comma 1 della predetta legge.

Nel caso di specie si applica l'art. 4, comma 4 lett. e) L.R. 24/2017 secondo cui, fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, possono essere adottati, entro il termine di cui all'art. 3, comma 1 della predetta legge regionale, i procedimenti speciali di approvazione di progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica.

Nel caso in esame la Città metropolitana di Bologna, nell'ambito delle sue competenze, è chiamata ad esprimersi in merito alla coerenza con gli strumenti urbanistici sovracomunali vigenti della localizzazione presentata nel Progetto definitivo dell'intervento in esame.

La variante non necessita della Valutazione Ambientale Strategica come previsto dall'art. 6 comma 12 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Tanto premesso in vista della seduta di Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 6 marzo 2020 con nota prot. n. 1579 del 19.02.2020<sup>4</sup> il Servizio Pianificazione del Territorio

---

<sup>4</sup> Acquisita agli atti con PG n. 10388 del 20.02.2020.

della Città metropolitana di Bologna ha esaminato la documentazione costitutiva del progetto in esame, anche in rapporto alle disposizioni del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) ed ha predisposto la *Relazione istruttoria*<sup>5</sup>, allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nella quale vengono espresse le determinazioni richiamate nel dispositivo del presente atto.

Per tutto quanto sopra richiamato, si approvano i contenuti della Relazione istruttoria.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'art. 33<sup>6</sup>, comma 2, lett. g), la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile e Viabilità.

Si precisa inoltre che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito agli atti il parere<sup>7</sup> del Responsabile Servizio Pianificazione del Territorio in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

### **Allegati:**

Allegato n. 1: Relazione istruttoria (P.G. n. 12391 del 28.02.2020).

---

<sup>5</sup> Acquisita in atti con P.G. n. 12391 del 28.02.2020.

<sup>6</sup> L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

*1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.*

*2. Il Sindaco metropolitano:*

*omissis*

*g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;*

*omissis*

<sup>7</sup> Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

per Il Sindaco Metropolitano  
VIRGINIO MEROLA  
Il ViceSindaco Metropolitano  
FAUSTO TINTI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).